DAL PARLAMENTO

Rientri dal Medio Oriente, atterrato a Fiumicino il primo volo da Mascate: 127 italiani a casa. Tajani: “La sicurezza è la priorità”

di **Maria Ylenia Manzo** · 3 marzo 2026, 15:35

È atterrato alle 21.26 sulla pista dell’aeroporto di Aeroporto di Roma **Fiumicino** il primo volo charter con a bordo **127 italiani bloccati in Oman** o trasferiti dagli Emirati Arabi con l’assistenza della Farnesina e delle ambasciate italiane nella regione. Il Boeing 737, partito da Mascate e operato da Oman Air, ha riportato in Italia i primi connazionali coinvolti nella complessa operazione di rientro organizzata in queste ore dal governo.

Tra i passeggeri rientrati anche **Gaia Saponaro**, moglie del ministro della Difesa **Guido Crosetto**, che si trovava negli Emirati Arabi con i figli e che, secondo quanto appreso, ha già lasciato lo scalo romano.

L’arrivo del volo segna l’inizio concreto dei rimpatri in un’area dove la situazione resta delicata e in continua evoluzione. Come ha spiegato il ministro degli Esteri **Antonio Tajani**, nella tarda serata di ieri un gruppo di **98 persone** era transitato dagli Emirati verso l’Oman per poter poi imbarcarsi sul charter diretto a Roma. “Nella regione sono al momento presenti oltre 70.000 nostri connazionali tra presenze stabili, quasi l’80%, e temporanee, 30.000 circa solo a Dubai e Abu Dhabi. In Israele vivono circa 20mila residenti con passaporto italiano”, ha fatto sapere il ministro, assicurando che la sicurezza degli italiani “è la priorità” e che l’organizzazione di ulteriori voli da Muscat verso l’Italia è già in corso.

Con lo stesso aereo appena atterrato, la **Farnesina** invierà nelle prossime ore a Mascate un primo gruppo di funzionari a supporto delle sedi diplomatiche. Tajani, in accordo con la presidente del Consiglio **Giorgia Meloni**, ha chiesto la creazione di una task force composta da funzionari, carabinieri, finanzieri e un esperto della Protezione civile, per rafforzare l’assistenza ai

connazionali nell'area del Golfo. Domani è previsto un volo speciale **Abu Dhabi-Milano** che riporterà in Italia circa **200 studenti minorenni**. Un'operazione particolarmente delicata, che sta mobilitando scuole e famiglie. "Più passa il tempo più aumenta la preoccupazione", racconta **Francesco Barberis**, coordinatore didattico del liceo Sant'Anna di Torino, frequentato da alcuni dei ragazzi rimasti bloccati a Dubai.

Mentre i primi rientri si concretizzano, cresce l'ansia tra chi è ancora fermo negli Emirati. "È come se fossimo in una sorta di lockdown. Le auto non girano per strada, tutto fermo, scuole chiuse. Sentiamo solo dei rumori di sottofondo", racconta **Francesca Raspavolo**, 40 anni, insegnante di italiano e inglese a Dubai da quattro anni. Tra gli italiani bloccati c'è anche la cantante e conduttrice **Luisa Corna**, negli Emirati per partecipare a un evento ispirato alla tradizione del Festival di Sanremo. Sarebbe dovuta rientrare sabato, ma il suo volo non è mai partito. "C'è un clima di grande tensione e di insicurezza. È una sensazione bruttissima", ha raccontato.

Voli cancellati e collegamenti limitati

La situazione dei collegamenti resta complessa. Esiste infatti un divieto per le compagnie europee di operare in alcune aree interessate dalla crisi: non possono partire voli di compagnie come Alitalia e anche gli aerei militari, se non schermati, non possono operare. Possono invece muoversi i vettori dei Paesi del Golfo.

Gli aeroporti di Dubai hanno annunciato una ripresa "limitata" dei voli già da stasera: ripartiranno sia Emirates sia Flydubai, mentre Etihad Airways, che opera da Abu Dhabi, ha comunicato che i collegamenti riprenderanno domani. A **Fiumicino**, su una media di circa 800 voli giornalieri, sono 45 quelli da e per il Medio Oriente cancellati nella sola giornata di oggi, mentre 12 risultano al momento programmati per domani.

Restano però molte situazioni critiche. Migliaia di turisti italiani provenienti dalle Maldive, che avrebbero dovuto transitare da Dubai, sono in attesa di una soluzione: la Farnesina sta attivando procedure per organizzare voli charter dedicati. Sono ancora bloccati nel porto di Dubai anche i crocieristi a bordo della nave Msc Euribia, dopo lo stop al trasferimento verso Doha.

Settantuno persone, tra cui 30 materani, si trovano a Gerusalemme e avrebbero dovuto rientrare oggi. Due marchigiani, invece, sono riusciti a lasciare Dubai con un'auto a noleggio, proseguendo poi a piedi per alcuni chilometri fino a raggiungere l'Oman. Il rientro dei **127 italiani a Fiumicino** rappresenta un primo segnale di sollievo. Con oltre 70mila connazionali nell'area, la gestione dell'emergenza è appena cominciata e l'attenzione resta altissima.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2026/03/03/rientri-dal-medio-oriente-atterrato-a-fiumicino-il-primo-volo-da-mascate-127-italiani-a-casa-tajani-la-sicurezza-e-la-priorita/

© 2026 Istituzioni24